

# Valdi Scalve

LETTERA - ELEZIONI 2011

## La primavera di Vilminore

La Valle di Scalve sta per entrare nella stagione invernale e aspetta il mantello bianco che la ricoprirà per un paio di mesi, in attesa che si ripresenti la tiepida primavera con i propri fiori, accompagnati dai vari profumi e incantevoli colori.

Vilminore, al centro della bellissima vallata si dovrà preparare a un evento molto importante, dove tutta la popolazione sarà chiamata a dare il proprio sostegno a chi dovrà guidare il paese, per i prossimi cinque anni.

A oggi si sa pochissimo, di chi vorrà assumersi questa grossa responsabilità, la guida di un territorio molto vasto e con molto lavoro da svolgere, dalle opere pubbliche - al sociale - all'istruzione - al territorio - al volontariato, e in particolare, la piena collaborazione con i colleghi amministratori, che formano il direttivo della nostra amata Comunità Montana.

Un lavoro molto intenso, che se sarà fatto con passione e dedizione e per il bene della popolazione e del proprio territorio, porterà certamente a dei risultati positivi, sperando in una piena e sincera collaborazione da parte di tutti, mettendo da parte i vecchi rancori.

Speriamo che ci sia la possibilità per la popolazione di scegliere eventuali liste, che presenteranno i loro programmi e gli obiettivi che vorranno mettere in atto, per il miglioramento del territorio e della vivibilità di tutti quelli che vogliono abitare serenamente a Vilminore.

Ora dobbiamo solo aspettare, e magari ascoltare i pettegolezzi che si sentono per le vie del paese, ma di definitivo non si sa ancora niente, tutto tace, e gli incontri segreti si avvicinano, per preparare l'assalto alla poltrona più ambita del Comune più grande della Valle di Scalve.

Attendiamo con curiosità il 2011, e vediamo cosa succederà! magari sorprese all'ultimo momento! Perché gli Scalvini sorprendono sempre.

Fabio Giudici



COLERE - ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL COMPENSORIO?

## Installate 5 telecamere e Adsl in funzione Tutte le vallette dal Demanio al Comune

"Con un 50% di fondi del Distretto del Commercio, abbiamo quasi ultimato l'installazione di cinque videocamere per la videosorveglianza collegate alla fibra ottica nella zona del Municipio, delle scuole, della biblioteca - dice il sindaco **Franco Belingheri** - e in questo modo abbiamo portato l'ADSL anche alle scuole stesse". Intanto sono in corso i lavori per la realizzazione del primo tratto - circa 500 metri - della pista di fondo all'inizio del paese. E' prevista inoltre per il 6 novembre la scadenza dell'appalto per la ristrutturazione di due cascine rispettivamente negli alpeggi del rifugio Albani e della Malga Conchetta, utilizzando un 90% di fondi regionali. "Stiamo anche dialogando con la Regione - dice Belingheri - per la formulazione di un accordo di programma sul Compensorio sciistico, un dialogo che coinvolge anche i Comuni di Vilminore, di Valbondione e di Gromo". Il Consiglio ha approvato nei giorni scorsi una variante al PGT per un piano di lottizzazione vicino agli impianti di risalita, dove verranno realizzati una casa ed un albergo; ed ha discusso la convenzione relativa alla realizzazione di un lotto di casette nella zona del passo della Presolana. "Infine - conclude il Sindaco - siamo il primo paese della Val di Scalve che ha approvato il cosiddetto 'reticolo minore': significa che tutte le vallette passano dal demanio al Comune e questo probabilmente significherà una manutenzione più attenta e più capillare".



Franco Belingheri

"Aspettiamo che i lavori comincino, prima di cantare vittoria: finché non li vedo non posso sentirmi del tutto sicuro che i lavori si faranno": **Franco Belingheri**, presidente della Comunità Montana di Scalve, va coi piedi di piombo a proposito dell'intera riasfaltatura da parte della Provincia di tutte le strade scalvine di sua competenza: "L'anno scorso aveva asfaltato solo pochi tratti, mettendo una pezza nei punti più malconci, un intervento al minimo giustificato dalla scarsità dei fondi disponibili, per cui... E comunque non se ne riparlerà fino alla fine di quest'inverno".

Anche l'accordo di programma per la realizzazione delle due centraline a biomassa è stato rinviato: il motivo è sempre lo stesso, la mancanza di risorse. "Anche per quanto riguarda le Comunità Montane la situazione non è certo rosea. Come si sa, la legge Tremonti le ha cancellate, ma la Regione Lombardia le aveva finanziate ancora per il 2010, mantenendone alcune ed accorpandone altre, come ben sappiamo. Con gennaio però non sappiamo assolutamente cosa succederà, anche perché la nostra idea di costituire un'azienda consortile con la partecipazione di tutti i Comuni, soprattutto per la gestione dei Servizi Sociali, è irrealizzabile in quanto i consorzi non si possono più fare, anche se questi Servizi gravano già sulle spalle dei Comuni... Abbiamo proposto la proroga di un anno per non bloccare tutto, ma siamo davvero tutti molto preoccupati, ci chiediamo per esempio come potremo stipendiare il personale... Insomma per ora siamo costretti a... navigare a vista, nella completa incertezza di quello che succederà".

AZZONE - IL SINDACO È ANCHE ASSESSORE IN COMUNITÀ MONTANA

## Piccini: "Lo Stato ci taglia soldi per il sociale" CHIAMATE IN SOCCORSO TUTTE LE ASSOCIAZIONI

(AN. CA.) Grande consenso per l'iniziativa del sindaco **Pierantonio Piccini** di ristampare e diffondere il "Decalogo dell'Italiano", un manifesto per la scuola ritrovato tra le carte della sua famiglia che conta numerosi antenati insegnanti: da quando ne ha parlato anche il nostro giornale, le richieste da parte dei cittadini, e soprattutto dagli scalvini sparsi per il mondo, sono state costanti e numerose: "L'ultima in ordine di tempo è di un cittadino di Vilminore emigrato a Milano, che è venuto proprio in questi giorni ad Azzone a cercare il manifesto perché vuol farne dono al figlio avvocato...". Alla soddisfazione del Sindaco - che è anche Assessore ai Servizi Sociali della Comunità Montana di Scalve - si aggiunge però la preoccupazione per i tagli del Governo al welfare: "La gestione di questi servizi, da tempo in capo alle Comunità Montane, deve passare all'Ambito di zona, dal momento che le Comunità Montane sono destinate a



Pierantonio Piccini

sparire. Ma tutti i costi graveranno sui Comuni, che già ci mettono tantissimo - più dell'80% in Alta Valle Seriana e in Val di Scalve, mentre per l'intera Provincia la percentuale è del 67%, - perché da parte dello Stato arriva meno del 10% delle risorse, che è niente in confronto ai bisogni". Una situazione che rischia di diventare drammatica, e a volte già lo è, perché i problemi dei disabili e dei malati mentali, tanto per fare un esempio, non si possono risolvere a breve termine: "A queste persone non possiamo dare risposte temporanee e soluzioni provvisorie e poi dire loro: Per adesso è così, dopo vedremo cosa potremo fare...".

Già, cosa potremo fare... L'Assessore Piccini la settimana scorsa ha chiamato a raccolta anche tutte le Associazioni della Val di Scalve, circa una cinquantina, perché in mancanza di risorse da parte dello Stato sarà giocoforza ricorrere al volontariato.

RECUPERO DELLA CASA CANTONIERA, PARCHEGGI, SENTIERO CHE PORTA SUL GRETO DEL FIUME - LAVORI FINANZIATI DALLA REGIONE

Via Mala verso il recupero. Un progetto lungo e impegnativo ma di cui si stanno cominciando a vedere i frutti. Nel mese di aprile 2010 sono iniziate le opere, finanziate dalla Regione Lombardia e dalla Comunità Montana di Scalve, relative al primo lotto lavori che fa parte del più vasto progetto di recupero della Via Mala. Lavoro affidato allo studio di architettura Alessandro Beber di Marone: "Questi primi interventi sono finalizzati a mettere in sicurezza il tratto 'Vallone' - spiega l'architetto **Sara Cottinelli** - con la riqualificazione ambientale e geotecnica, e ad intraprendere le prime opere connesse alla fruizione turistica". Il Gruppo BiCubo, costituito dagli architetti **Alessandro Beber**, **Giancarlo Beltracchi** e **Fabio Bonetti**, si è occupato della progettazione; la società Multiproject Engineering S.r.l., che fa riferimento all'Ing. **Paolo Bertoni**, delle questioni strutturali; lo studio associato di Geologia GeoTer, dei geologi **Daniele Ravagnani** e **Sergio Santambrogio**, della valutazione delle peculiarità geologiche del sito; l'Ing. **Giovanna Sorlini** dello studio di fattibilità ambientale e il geom. **Matteo Grassi** della sicurezza.

Tre sono gli elementi cardine del progetto: "Un balcone panoramico di 5,5 metri a sbalzo nel vuoto, attrattiva di maggior richiamo, i visitatori dopo aver percorso il balcone camminando lungo un grigliato, giungeranno alla testata, il cui pavimento e parapetto frontale saranno in vetro strutturale. La filosofia progettuale: un'ampia area con la presenza di un biotopo di particolare interesse naturalistico, fruibile mediante

## Un "balcone" sull'orrido della Via Mala



la creazione di un percorso che, sviluppandosi lungo il versante, scenderà al greto del fiume sino a giungere ai piedi della 'cascata di travertino', emergenza geologica unica nel suo genere e segnalata a livello europeo per la propria singolarità. Un nodo infrastrutturale e ricettivo dotato di ampio parcheggio, fermata autobus e locali di servizio".

Il progetto di recupero è finalizzato alla valorizzazione di questa strada, una tra le arterie montane più panoramiche e spettacolari d'Europa, che, costruita nel 1861, ha rivestito per la Valle di Scalve una notevole importanza storica. "Attualmente - spiegano gli architetti - presenta quattro tratti stradali dismessi (complessivamente constano di circa 4.885 metri li-

neari), in quanto la costruzione di vari tracciati in galleria, pur avendo notevolmente migliorato viabilità e sicurezza del transito veicolare, ha lasciato in stato d'abbandono i tratti più suggestivi, che pian piano sono stati ricoperti di vegetazione e danneggiati dall'erosione dell'acqua. Il progetto si propone il ripristino della percorribilità della strada e della continuità del tracciato, recuperando i tratti dismessi, allo scopo di renderli fruibili in sicurezza ad un vasto pubblico ed al fine di realizzare percorsi turistico-culturali, ciclabili e pedonali, destinati a potenziare l'offerta di attività ricreative (trekking, pesca sportiva, canyoning, equitazione)". Riquilificazione dell'intera zona, attraverso la realizzazione



di parcheggi e aree di sosta attrezzate per pic-nic, come anche attraverso il riuso funzionale dei fabbricati esistenti, quali la Casa Cantoniera e due ruderi di cascine, al fine di realizzare infrastrutture informative e ricettive. "Il primo lotto di lavori interessa l'area denominata 'Vallone' ed è finalizzato alla realizzazione delle prime opere connesse alla fruizione turistica, nonché alla messa in sicurezza e riqualificazione ambientale e geotecnica di questo primo tratto. L'area del Vallone, ricca di spunti e possibilità, offre diverse rilevanze antropiche (costruzioni dismesse, una galleria paramassi del periodo fascista, un vecchio tunnel, una galleria ricavata in uno sperone di roccia nuda), in una splendida zona

umida protetta (BIOTOPO, cascata di travertino) e la possibilità di scendere agevolmente al greto del fiume Dezzo".

Il ripristino del tratto del Vallone consentirà inoltre un facile accesso al successivo tratto, denominato 'le Capanne', unico per le caratteristiche suggestive del canyon, con uno strapiombo di 80 metri sopra il fiume. "Per rendere ancor più interessante tale esperienza - spiegano gli architetti - è prevista la realizzazione di un balcone a sbalzo sul vuoto, in uno dei punti più suggestivi dell'intero percorso, in grado di offrire ai visitatori un'esperienza emozionale, derivante dall'intenso rapporto con il vuoto, unica nel suo genere".

L'area di ingresso alla Via Mala si sviluppa ora su un sedi-

me di materiale di riporto depositato durante i lavori di realizzazione delle gallerie costituenti l'attuale strada provinciale, materiale che ha modificato notevolmente l'aspetto paesaggistico della zona. "Sono previste opere di movimento terra per rimodellare il versante del Vallone e realizzare un canale antierosivo di scolo fino all'alveo del fiume Dezzo, con la realizzazione di sponde laterali che impediscano alla neve di invadere le aree destinate a spazi di sosta ed il tracciato ciclopeditone. Sempre nell'ottica di ripristino territoriale si prevedono interventi di difesa spondale a ridosso dell'alveo del fiume e di consolidamento della scarpata a sostegno del piazzale.

Queste opere vengono realizzate con tecnologie di ingegneria naturalistica, gabbionature e terre armate, così da minimizzare l'impatto ambientale dell'intervento".

Si prevede, nella zona della casa cantoniera, la realizzazione di un nuovo sentiero che consentirà, con una breve escursione e senza particolari difficoltà, di raggiungere il greto del fiume Dezzo e visitare un luogo di notevole interesse ambientale costituito da una zona umida con la presenza di una cascata naturale in travertino". Sicurezza anche per i turisti con apposite piazzole per bus: "Si realizza così la possibilità per i turisti di ottenere informazioni presso le strutture presenti ed avere uno spazio per una breve sosta all'ingresso della Via Mala, mentre per compagnie organizzate e bus navetta la possibilità di carico e scarico dei turisti in un'apposita piazzola protetta dalle auto in transito sulla strada provinciale".